

Oftalmologia legale

L'autore e la casa editrice declinano ogni responsabilità per interpretazioni errate, illazioni infondate, controversie legali o danni diretti o indiretti derivanti dalla lettura di questa opera. Qualora eventi, luoghi o personaggi possano superficialmente apparire riconducibili a persone, aziende o situazioni reali, si ribadisce che si tratta esclusivamente di una coincidenza fortuita o di una scelta narrativa deliberata, adottata unicamente a scopo creativo e senza alcuna intenzione di arrecare danno o offesa.

Gian Piero Covelli

OFTALMOLOGIA LEGALE

Saggio scientifico-giuridico

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025
Gian Piero Covelli
Tutti i diritti riservati

*Ai miei amori e alle donne della mia vita...
le mie muse ispiratrici.
Ai miei amici di sempre, per sempre nel mio cuore.*

*“Il mondo così come lo abbiamo creato è un risultato del nostro pensiero.
Non possiamo cambiarlo se non cambiamo il nostro modo di pensare.”*

Albert Einstein

Nuovi perimetri giuridici

Cosa ci piacerebbe riparametrare giuridicamente perché troviamo il collegamento medicina-legge incongruo? Almeno per quanto riguarda alcune patologie oculistiche la cui valutazione (o non valutazione) medico legale ci ha lasciato perplessi.

Con la riflessione che la medicina legale e l'oftalmologia legale non possono essere interpretate come welfare sommerso per surrogare lacune o carenze dello stato (anche se, a lontana memoria, durante una delle tante crisi economiche dello stato fu un modello che venne sperimentato).

Altra meta riflessione che va fatta è che nei tempi moderni e correnti il dominus sono il bilancio e la economia e la medicina legale che vive già un intreccio di amorosi sensi tra legge e medicina si embrica con le problematiche di bilancio e con i desiderata di società scientifiche e soprattutto con la mutazione genetica delle assicurazioni il cui peso specifico nella società è aumentato con il passare degli anni, peso specifico che si fatto sicuramente sentire a livello governativo. In calce a questa riflessione va fatta una considerazione sociologica sulla società in trasformazione in epoca di crisi, sulla sindrome di risarcimento e le certezze che le assicurazioni mettono in atto per tamponare il fenomeno.

1

Teorie bislacche ed eretiche

Un occhio secco: non si capisce perché una patologia così importante e invalidante non viene parametrata e perimetrata giuridicamente per poterla rendere una malattia professionale... a monte di pertinenza della medicina del lavoro ed a valle della medicina legale. Non dimenticando che nei milioni di videoterminalisti si trova sovente una sindrome congiuntivale che è di confine con un occhio secco minore... ci viene un eretico sospetto che le aziende con migliaia di video terminalisti abbiano timore di denunce da causidicità varia...

Nel senso che anche questa volta problemi di bilancio o opportunità politico-sindacali hanno la meglio su una civiltà di pensiero scientifico.

Ci siamo domandati come una patologia che ha determinate complessità ed è fisiologicamente correlata con i mondi lavorativi. La correlazione con i mondi lavorativi dipende dalla rarefazione del film lacrimale che può accadere nei soggetti astenoipeici e non.

Perché poi non possa essere valutata come malattia professionale e non debba essere valutata a un certo livello, magari combinata con altre patologie come l'astenopia... è veramente un mistero.

Forse perché le società scientifiche di oculistica pensano che la loro identità profonda sia eminentemente chirurgica, dimenticando altre ultra-specializzazioni altrettanto importanti.

2

L'astenopia

L'astenopia è riconosciuta da oculisti medici del lavoro e medici legali come una sindrome a tal punto che nelle linee guida della SIMLI sulla ergoftalmologia (la Società scientifica dei medici del lavoro) è rubricata come sindrome non perimetrabile giuridicamente e quindi non malattia professionale.

- Una sindrome, per definizione, è un insieme di sintomi che definiscono un corteo sintomatologico individuabile nel suo insieme.
- Una malattia, per definizione, è una lesione di una funzione che produce dei sintomi.
- L'apparato accomodazione convergenza dell'occhio regolato da un muscolo liscio, il muscolo ciliare, o muscolo di Riolano, a forte componente di fibre lisce e la sua azione consiste nel cambiamento di forma del cristallino e nel processo dell'accomodazione che è funzionale a mettere a fuoco gli oggetti vicini e lontani.
- Un affaticamento oculare dovuto a più situazioni convergenti e coinvolgenti la postazione di lavoro determina una anomalizzazione di una funzione, quella dell'apparato accomodazione e convergenza per anomale contrazioni del muscolo ciliare, che non assolve più la sua funzione di modifica delle dimensioni del cristallino. I risvolti clinici di questo default sono sfocamenti di immagini miopizzazioni transitorie, cefalee a volte paresi vere proprie del muscolo irritazione oculare fino a un occhio secco minore e manifestazioni sistemiche come